



il Presidente

Chieri, lì 24/11/2006

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ 2006 Della Commissione LPV per il Cicloescursionismo in mountain bike

La Commissione per il Cicloescursionismo in mountain bike del Convegno LPV, con lo scioglimento dei Convegni, giunge al termine del proprio mandato. Il bilancio delle attività svolte è ampiamente positivo, in quanto sono stati conseguiti tutti i traguardi prefissati: non è superfluo ricordare che questo OTP è il primo e finora unico in Italia e che si è trovato nella situazione di dover individuare e definire ogni possibile aspetto della nuova attività in ambito CAI. Nel 2006 la Commissione si è riunita 5 volte e molto lavoro è stato realizzato anche grazie alla costante collaborazione via e-mail.

Tra le finalità della Commissione, indicate dall'Assemblea del Convegno LPV in sede di costituzione, vi sono i compiti di "*individuare un metodo comportamentale corretto nell'approccio alla montagna con lo strumento mountain bike*" ed "*educare all'uso corretto del mezzo ai fini della compatibilità con l'ambiente e gli altri frequentatori*". La Commissione ha dunque promulgato il **Codice di autoregolamentazione del cicloescursionista**, che si aggiunge agli esistenti Codici NORBA e IMBA, citati anche dalle "Tavole di Courmayeur", ed è rivolto in particolare ai Soci CAI, che svolgono attività escursionistica in mtb sia in forma associativa che individuale.

Per meglio "*promuovere l'attività di cicloescursionismo presso le Sezioni LPV in coerenza con la cultura e lo spirito del CAI e nel rispetto delle regole definite*", è necessario individuare uno "stile CAI" nella organizzazione e nella conduzione di escursioni sociali in mtb, coinvolgere capillarmente gli organizzatori delle attività sociali e coordinarne il lavoro. Per raggiungere questo obiettivo, la Commissione ha istituito il titolo di **Accompagnatore LPV di cicloescursionismo** (AC). Dopo un primo seminario di formazione/autoformazione, riservato ai fondatori delle attività sezionali che hanno condiviso le proprie esperienze, nel 2006 si è svolto il **secondo seminario di formazione** per AC, al termine del quale sono stati titolati 16 nuovi Accompagnatori. Ora l'albo AC/LPV comprende 47 Soci appartenenti a 21 diverse Sezioni.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, vi era la necessità di "*definire un corretto utilizzo del mezzo ai fini della sicurezza e del rispetto ambientale, individuando le soglie minime di conoscenza tecnica per la pratica dell'attività*". Il coinvolgimento degli AC, con la collaborazione di altri Soci volenterosi e competenti, ha dato ottimi frutti. È stato così possibile definire una serie di documenti nell'ambito del percorso formativo per Accompagnatori, che vanno dal **Manuale di tecnica di guida**, dove sono elencate e descritte le tecniche più corrette ai fini della sicurezza e del rispetto ambientale, alla definizione della **Scala delle difficoltà** per i percorsi cicloescursionistici. Per promuovere un accompagnamento consapevole, sono state inoltre redatte alcune **linee guida per l'organizzazione e la conduzione di gruppi in mtb**, rivolte a tutti coloro che guidano le escursioni sociali. La redazione di questi documenti e l'organizzazione del seminario hanno coinvolto diverse persone, con un fitto scambio via e-mail e numerosi incontri, con notevole impegno di tempo e di risorse; anche le lezioni tecniche del seminario sono state affidate ad alcuni AC, che la Commissione ha individuato tra i più esperti e capaci, affidando loro l'incarico di Istruttore Tecnico.

Nello spirito della formazione permanente, il 19 Novembre si è tenuta a Torino, nella prestigiosa cornice del Monte dei Cappuccini, la seconda giornata di aggiornamento per i nostri titolati, che rappresenta una gradita opportunità di incontro e di proficuo scambio di esperienze, cui hanno partecipato 42 AC/LPV.

Tra le varie attività, l'11 Giugno 2006 si è svolto a Pinerolo (TO) il 5° **raduno intersezionale**, ottimamente organizzato dalla locale Sezione, con la partecipazione di 123 cicloescursionisti in rappresentanza di 17 diverse Sezioni. L'appuntamento, ormai consolidato, si rinnova nel 2007 per il 6° raduno, che si svolgerà a Chivasso (TO) il 23 Settembre.

Le attività delle singole Sezioni confermano il radicamento della disciplina e il gradimento del corpo sociale, come di evince dai dati raccolti sul sito internet della Commissione: nel 2006 sono state comunicate alla Commissione oltre 100 **escursioni sociali in mountain bike**, cui vanno aggiunte altre iniziative (serate di videoproiezione, pubblicazioni, manifestazioni, corsi...) organizzate da una trentina di Sezioni del Convegno.

Sul fronte della visibilità, la Commissione ha curato e promosso la pubblicazione di comunicazioni e articoli sulla stampa sociale locale e sullo Scarpone. In particolare, per divulgare lo spirito escursionistico che anima il nostro modo di frequentare la montagna in mtb, il 2006 si è aperto con un lavoro febbrile per la redazione un **dossier tematico della Rivista**, pubblicato nel numero di marzo/aprile. È fonte di grande soddisfazione constatare il coinvolgimento di Soci di Sezioni esterne al Convegno LPV, i cui contributi hanno arricchito le pagine del periodico, testimoniando la diffusione sul territorio nazionale della nostra attività. Queste considerazioni inducono a premere per un formale riconoscimento del cicloescursionismo a livello nazionale. L'occasione è fornita dalla costituzione del **Gruppo di lavoro per le nuove forme di approccio tecnico alla montagna**, che si è insediato nel mese di Maggio 2006 in seno alla Commissione Centrale Escursionismo e di cui fanno parte presidente e vicepresidenti di questo OTP: estendere a scala nazionale l'esperienza del Convegno LPV potrà sicuramente giovare a tutto il Sodalizio. Per cominciare, è stato avviato un **censimento** delle sezioni praticanti tramite un questionario pubblicato sullo Scarpone.

La Commissione è anche incaricata di interessarsi di **sentieristica**, *"promuovendo attività di recupero, manutenzione e segnalazione dei percorsi ciclabili, indicando itinerari adatti alla pratica del cicloescursionismo"*. Con l'aiuto degli AC è cominciata la raccolta degli itinerari, che sono in corso di pubblicazione sul sito Internet della Commissione. Su questo fronte rimane ancora molto lavoro da fare: soprattutto sarà necessario confrontarsi con i vertici del sodalizio in merito alla dichiarazione di esclusiva frequentazione pedonale dei sentieri, escludendo quindi la percorrenza con la mtb. La Commissione a tal proposito è unanime nel respingere divieti generalizzati e aprioristici, mentre sottolinea l'importanza di una adeguata autoregolamentazione e soprattutto auspica una maggior apertura del CAI verso le realtà presenti sul territorio, considerando le peculiarità locali.

La Commissione non si limita agli "affari interni" ma guarda anche all'esterno del CAI. Occorre infatti *"essere interlocutori nella gestione del territorio in rapporto alla frequentazione in mtb, promuovendo lo sviluppo dell'attività secondo le regole indicate, compatibili con l'ambiente e con le altre forme di fruizione della montagna, interagendo con le altre Associazioni, le Amministrazioni e gli Enti interessati"*. Questo compito, gravoso quanto importante, ha portato la Commissione ad interloquire con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino in merito alla gestione e al recupero delle **strade militari alpine**, con partecipazione a riunioni, assemblee pubbliche e incontri con i rappresentanti politici. In particolare è da rimarcare il nostro intervento al convegno tematico di Saluzzo, organizzato dalla Giunta Regionale del Piemonte. L'OTP è stato inoltre interpellato da diversi Enti in merito alla frequentazione del territorio con la mtb, a riprova dell'esigenza di una presenza del CAI nel variegato mondo della mountain bike.

Il bilancio di fine mandato è dunque ampiamente positivo. Molto è stato fatto e tuttavia molto ancora si dovrà fare in futuro. Per garantire la continuità del lavoro, la Commissione ha espresso l'intenzione di mantenere il carattere di interregionalità anche a seguito della costituzione dei Gruppi Regionali. Al di là dell'operato istituzionale, è soprattutto fonte di grande soddisfazione constatare una crescita costante di Sezioni che si aprono a questa nuova attività e il sempre maggior coinvolgimento di tanti Soci.

Mi sia infine consentito un personale ringraziamento a tutti i componenti la Commissione e ai tanti volontari, che si sono adoperati con slancio e competenza: i risultati conseguiti sono frutto di tanto impegno e appassionata dedizione.

Il lavoro della Commissione è sintetizzato e costantemente aggiornato sul sito internet www.mtbcai.it, che contiene anche il calendario delle uscite in mtb organizzate dalle Sezioni LPV. Per contatti via e-mail: info@mtbcai.it.

Marco Lavezzo

Presidente Commissione LPV per il
Cicloescursionismo in mountain bike